Tanzania

EXPERT



PRIMAVERA VIAGGI
VACANZE NEL MONDO

Il Paese in breve..

La Tanzania è un **Paese dell'Africa orientale** noto per la sua straordinaria varietà naturale e culturale. È una delle mete più iconiche del continente grazie ai suoi vasti parchi nazionali, tra cui il **Serengeti**, famoso per la **grande migrazione degli erbivori**, e il Ngorongoro, con il suo cratere spettacolare. Sul suo territorio si trova anche il **Kilimanjaro**, la montagna più alta d'Africa, meta amatissima da trekker di tutto il mondo.

La Tanzania vanta inoltre splendide coste sull'**Oceano Indiano** e l'arcipelago di **Zanzibar**, celebre per le spiagge bianche, i colori turchesi del mare e una ricca storia swahili. La popolazione è culturalmente molto diversificata e accoglie i visitatori con grande ospitalità. È un Paese che unisce **natura**, **avventura** e **tradizioni**, offrendo un'esperienza autentica e indimenticabile.









Qual’e’ il periodo migliore per partire per la Tanzania

IDa **giugno** a **ottobre**

- È la stagione secca: clima piacevole, poche piogge, temperature miti.
- Ideale per i safari, perché gli animali si concentrano vicino alle pozze d’acqua.
- Perfetto anche per scalare il **Kilimanjaro**.

Per il mare e Zanzibar

- I periodi migliori sono giugno–ottobre e dicembre–febbraio.
- Cielo più limpido e mare calmo, ottimo per spiagge, snorkeling e immersioni.

Per la **Grande Migrazione nel Serengeti**

- Dicembre–marzo: zona sud (parto dei cuccioli).
- Giugno–luglio: attraversamento del Grumeti.
- Agosto–settembre: attraversamento del fiume Mara, il momento più spettacolare.

Quando evitare

- Aprile e maggio sono i mesi delle grandi piogge: molte strade diventano difficili da percorrere e alcuni lodge chiudono.









Cosa è un safari?

E’ la parola ***Kiswahili*** oramai più famosa nel mondo, entrata a far parte del lessico di quasi tutte le lingue. Il significato originario si è però in un certo qual modo ristretto e specializzato perché oggigiorno non si intende solo il “viaggio” bensì quel tipo speciale di viaggio in **Africa** prevalentemente orientale ed australe, che porta a contatto con la grande natura e i suoi magnifici abitanti. I safari è appunto la “ricerca” di animali, non più fortunatamente solo per cacciarli, quanto piuttosto per ammirarli, viverli e fotografarli nel loro ambiente.
P
remesso che non ci sono regole standard e che saranno le **guide locali**, gli **autisti guida** o i **ranger** a decidere di volta in volta cosa è meglio per il gruppo (regolamenti diversi dei parchi e particolarità stagionali), in generale possiamo dire che quando si è stanziali in un posto le uscite si effettuano alla **mattina presto** e nel **tardo pomeriggio** poiché, soprattutto i predatori, sono più attivi in quelle ore. Quando possibile dunque si rientrerà al **campo** verso la tarda mattinata per poi ripartire a metà pomeriggio; quando non possibile o perché giornata anche di trasferimento o perché si è andati in una zona troppo lontano dal campo/lodge/hotel, il pranzo sarà al sacco con **lunch box**.









I vari tipi di safari possibili sono:

- **Game Drive:** il classico fotosafari a bordo di automezzi; a seconda dei Paesi e delle normative dei parchi, i mezzi potranno essere aperti completamente, con tettuccio apribile o chiusi; in generale molta è la polvere.
- **Night Game Drive (fotosafari notturno)**: come sopra ma di sera dopo il tramonto, aiutati da una grande luce "spot" per avere la possibilità di godere di una prospettiva diversa e di incontrare alcuni animali notturni quali iene, sciacalli, ratele, manguste, genette, porcospini, serval, gatti selvatici, uccelli notturni ed erbivori al riposo … Il safari notturno non è consentito all'interno dei parchi nazionali ma limitato solo a concessioni e/o riserve private.
- **Walking Safaris/Nature Walk (uscita a piedi):** un'escursione a piedi di alcune ore accompagnati da una guida e/o un ranger. Il safari normalmente non è particolarmente duro e può essere fatto da qualsiasi persona in ragionevole stato di salute. In generale possiamo dire che i ranger dei parchi in Africa Australe sono molto più esperti di quelli in Africa dell'Est. Il safari a piedi non è consentito all'interno dei parchi nazionali ma limitato solo a concessioni e/o riserve private.
- **Boat/Canoe Safaris (fotosafari in barca e canoa)**: dove la geografia lo permette, uscite a bordo di imbarcazioni per ammirare dall'acqua la vita intorno a voi.









Strutture sanitarie

I costi delle cure, di livello europeo, e degli eventuali rimpatri sanitari sono elevatissimi. Le strutture medico-ospedaliere richiedono tassativamente, ancora prima dell'accettazione anche per interventi di emergenza, la garanzia di copertura delle spese di degenza. Analogamente, i pazienti sono dimessi dalle strutture ospedaliere soltanto dopo il pagamento completo delle spese mediche relative alla degenza.

DISPOSIZIONI SANITARIE

Si suggerisce di:

- Munirsi dei medicinali d'uso personale e di prima necessità come disinfettanti, aspirine, antinevralgici e disinfettanti intestinali, antibiotico a largo spettro, antifebbrili
- Bere solo bevande da bottiglie acquistate sigillate e non fare uso di ghiaccio, a meno che non se ne conosca la provenienza, ed infusi solo con acqua bollita a lungo.
- Mangiare solo cibi ben cotti, evitare cibi crudi
- Mangiare solo verdura cotta e frutta sbucciata
- Evitare acquisti di alimenti nelle bancarelle e che non siano opportunatamente confezionati. L'avvertenza si estende anche ai grandi alberghi.

La tua check list per la farmacia da viaggio

- Antidolorifico
- Antipiretico
- Anti-febbre
- Medicinali per problemi intestinali
- Fermenti da prendere per qualche giorno prima di andare in vacanza (tipo Enterogermina)
- Antibiotico intestinale (es. Normix)
- Farmaco che blocchi la diarrea, come Imodium.
- Antibiotico a largo spettro (es. Augmentin).
- Antistaminico limentare.
- Cortisone in pastiglie
- Un prodotto per la cinetosi (per il mal d'auto, d'aria o di mare)
- Una pomata da usare in caso di contusioni
- Un termometro
- Burro di cacao
- Gel disinfettante
- Un piccolo kit del pronto soccorso che include cerotti, garze, un disinfettante ed una piccola forbice, creme solari , dopo-sole



Per proteggervi dal sole e dagli insetti, è molto importante portare con voi una crema solare con protezione alta, una crema idratante, cappello per il sole, occhiali da sole, e un repellente tropical alta copertura per gli insetti e le zanzare.

Non fatevi ingannare dalla forza dell'abitudine e verificate di avere sufficienti medicinali dei quali siete dipendenti, e teneteli nel bagaglio a mano, per minimizzare i rischi di smarrimento.

Come vestirsi: abbigliamento consigliato

Prevedete un abbigliamento vario che includa capi estivi, pantaloni di cotone (lunghi e corti), camicie e magliette. Portate anche qualcosa di più pesante, come una **felpa** o un pile, e una **giacca a vento leggera** per le sere fresche o le zone in quota, soprattutto al **Ngorongoro**. Un **k-way** è utile in caso di pioggia. Sono preferibili le **tinte neutre** come beige e marrone chiaro.

Non dimenticate il **costume da bagno** (molti lodge hanno la piscina), un cappellino per il sole, la crema solare e un paio di occhiali da sole; se portate occhiali da vista, è consigliabile averne un paio di scorta. Per le escursioni, meglio una **scarpa da trekking leggero** o una ginnastica con buon battistrada (evitate Superga/All Star). Durante i fotosafari in auto possono bastare anche scarpe da ginnastica o sandali.

Portate i **farmaci di uso abituale insieme** a un antibiotico ad ampio spettro, un antipiretico, un disinfettante intestinale, una pomata antistaminica, burro cacao e crema idratante. Per proteggervi da sole e insetti sono indispensabili una **protezione solare** alta, un **repellente** ad alta copertura (meglio con DEET >50%) e pantaloni lunghi, particolarmente utili contro le punture.

Si consigliano **sacche** morbide anziché valigie rigide, soprattutto se si viaggia in 4 o 6 su un fuoristrada.

Per **Zanzibar**, dove il clima è caldo e tropicale, prevedete vestiti leggeri e traspiranti come pantaloncini, gonne, t-shirt e costumi da bagno, oltre a sandali o scarpe comode per le escursioni. Anche qui non devono mancare occhiali da sole, cappello e una buona protezione solare, poiché il sole può essere molto intenso.

Si raccomanda di non mettere **mai** in valigia **oggetti di valore** come, per esempio, macchine fotografiche e gioielli, soprattutto mai oggetti di forma cilindrica come gli obiettivi fotografici, le torce, etc...

- Passaporto + fotocopla
- Visto d’ingresso
- Biglietti aerei
- Soldi contanti e carte di credito
- Certificato di assicurazione
- Farmacia da viaggio + medicinali salvavita
- Equipaggiamento fotografico
- Binocolo
- Occhiali da sole (con cinturino e cuistodia)
- Occhiali di scorta
- Cintura porta soldi / astuccio valori
- Felpa e foulard
- Cintura porta soldi / astucció valóri
- Felpa e foulard
- Libro da leggere
- Caricabatteria cellulare
  Cuffie per cellulare
- Salviéttine umidificate e disinfettanti
- Abbigliamento pratico (scarpe comode + capi pesanti)
- Torcia
- Adattatore universale prese elettriche (tipo G)
- Articoli dá toeletta + burro cacao
- Repellente insetti (Autan Tropical)
- Zainetto per uscite giornaliere
- K-way e giacca antivento
- Asciugacapelli

Clima

La **Tanzania** è caratterizzata da un clima prevalentemente tropicale. Le temperature vengono determinate dall'altitudine e variano dal caldo umido lungo le coste, al caldo secco dell'interno, dove la temperatura media si abbassa notevolmente ad elevate altitudini.

A **Ngorongoro** e **sul Kilimanjaro** è notevole l'escursione termica tra il giorno e la notte. Due le stagioni più umide: da fine marzo a fine maggio (periodo delle grandi piogge) e da fine ottobre a inizio dicembre (periodo delle piccole piogge). Il periodo più fresco e secco va da giugno a settembre.

A **Zanzibar** come in **Tanzania**, il clima è di tipo tropicale e non c'è una grossa escursione termica. Le temperature minime oscillano dai 20°C di agosto ai 24°C di aprile, mentre le massime variano dai 29°C ai 32°C. Il periodo delle piogge va da aprile a giugno, quindi da luglio a marzo è sempre un buon periodo per visitare l'isola.



Che lingua si parla?

La lingua ufficiale è lo Swahili, la lingua più parlata in Africa. La seconda lingua è l'inglese, molto diffusa, la maggior parte delle persone impiegate in settori turistici la conoscono.

Come si paga? Che valuta devo portare?

IIn Tanzania si usa lo **Scellino Tanzaniano**, acquistabile solo in loco (circa 2400 TSH = 1 €). Il visto si paga in dollari; spesso accettano anche 50 euro. Per le piccole spese conviene avere un po' di scellini, cambiabili in aeroporto all'arrivo.
Negli hotel, lodge e campi i dollari USA sono comunemente accettati e i prezzi spesso espressi in USD; è consigliabile portarli emessi dopo il 2009. Basta cambiare circa 100 € o USD in scellini per le spese minori.

Le carte di credito sono accettate solo in alcune strutture e spesso con commissioni intorno al 5%. È possibile prelevare scellini agli ATM (massimo 400.000 TSH a operazione, fino a 1.200.000 TSH al giorno), presenti ad Arusha, Karatu e in alcune zone di Zanzibar, ma non nei parchi.

Mance

Mance: mai obbligatorie per definizione, sono una prassi invalsa in Africa e sono solitamente commisurate al gradimento per il servizio ricevuto. Mi limito a dare un'indicazione di massima, basata sulla pratica da queste parti: alla guida che sta con voi per tutto il circuito si è soliti lasciare una decina di dollari al giorno per persona a fine safari; la mancia potrà essere corrisposta in euro, dollari scellini.
Un dollaro a collo per il facchinaggio nei lodges
In aeroporto consigliamo di tenere in tasca un paio di monete da 1 euro o meglio banconote da 1 USD, possono servire per facilitare il recupero del bagaglio all'arrivo e alla partenza.

Fuso orario

Due ore in più rispetto all'Italia quando vige l'ora solare; un'ora in più quando da noi vige l'ora legale.

Uso del telefono

La corrente in Tanzania ha voltaggio 220 V. Le prese **elettriche sono del tipo inglese**. Talvolta del tipo italiano a Zanzibar. Consigliamo di munirvi di un adattatore universale e se avete vari dispositivi da caricare contemporaneamente, anche di una multipresa/ciabatta. Di solito nei campi tendati la corrente è fornita da generatori che vengono spenti durante la notte.

Prefissi telefonici

Per chiamare l'Italia dalla **Tanzania** si compone 0039, seguito dal prefisso con lo zero (es. 0039 02 per Milano, 0039 06 per Roma); per i cellulari lo zero va omesso. Dall'Italia verso la Tanzania si digita 00255, poi il prefisso senza zero e il numero dell'abbonato. Le telefonate internazionali sono comunque costose. Gli hotel nelle città dispongono di linee telefoniche, mentre solo alcuni lodge nei parchi ne sono dotati.

La **copertura GSM** è generalmente buona, con alcune aree non raggiunte. Si può usare la **SIM italiana in roaming** (molto costoso) oppure acquistare una SIM locale: Airtel funziona bene ad Arusha ma male a Zanzibar, Zantel ottima a Zanzibar ma debole nell'entroterra, Vodacom è la soluzione più equilibrata. Le SIM sono acquistabili in aeroporto.

Il **Wi-Fi** è presente quasi ovunque nelle **aree comuni** di hotel e lodge, raramente nelle camere. È sufficiente per WhatsApp e email, ma non per file pesanti.

Cosa mangerai?

La cucina tipica Tanzaniana, che non differisce da molto da quella Kenyota e dal resto del continente africano è molto semplice, speziata (in quasi tutte le ricette compaiono il cardamomo ed il cumino), e ruota intorno a pochi elementi centrali quali: Ndizi, ovvero le tipiche banane verdi, Ugali, ovvero una pietanza simile alla polenta, preparato con farina di mais bianco o di manioca; riso, ampiamente coltivato nel territorio; latte di cocco, manzo stufato.
Nella cucina delle zone costiere e dell'isola di **Zanzibar**, in particolare, la cucina diviene più elaborata con pietanze a base di: pesce, frutta, verdure tipiche, carne di manzo e di agnello (il maiale è bandito dalla tavola in quanto la religione predominante è musulmana), spezie come cannella, zenzero, curcuma, noce moscata e chiodi di garofano. Le bevande alcoliche nazionali sono la birra "*Safari Lager*" ed il superalcolico "konyagi". Quelle analcoliche, oltre a svariati succhi di frutta come mango e tamarindo, sono gli immancabili tè (Chai) speziati.

Alcuni piatti tipici di Zanzibar come ad esempio:

- **UGALI WA MUHOGO:** polenta di manioca, ottenuta seccando e polverizzando quest`ultima e cuocendone la farina insieme al riso. Viene solitamente servita con carne o pesce cotti in una salsa particolare a base di curry o di latte di cocco.
- **UGALI WA MAHINDI:** polenta bianca a base di farina di mais originariamente introdotta dall`India e servita con carne o pesce.
- **WALI WA NAZI:** riso bollito nel latte di cocco.
- **MASHELISHELI YA NAZI:** frutto dell`albero del pane cotto nel latte di cocco oppure fritto. Consumato senza sale.
- **CHAPATI:** gustoso pane di origine araba.
- **MISHKAKI WA NYAMA:** spiedini di carne di bue o di pollo.
- **SAMBUSA:** carne macinata con cipolla racchiusa in un fagottino di pasta fritta.
- **PUESA WA KUKAAANGA:** polipo fritto nell' olio di cocco.
- **AMBI:** Fili di zucchero.
- **NDIZI MBIVU**: Banane dolci cotte in polpa di cocco e zucchero.
- **VIPOPOO**: Palline di farina e zucchero fritte in olio.

Il rispetto della cultura

INVITIAMO TUTTI I NOSTRI VIAGGIATORI A SEGUIRE ALCUNI PUNTI PER NOI FONDAMENTALI: I NOSTRI VIAGGI SONO STUDIATI PUNTANDO AL RISPETTO DELLE POPOLAZIONI E DEGLI AMBIENTI, SEGUIAMO REGOLE SEMPLICI CHE RITENIAMO IMPORTANTE RISPETTARE.

Ogni popolo vive in una dimensione che gli è propria. Al viaggiatore non spetta giudicare o intervenire ma accettare e adeguarsi, partendo dal presupposto che gli stili di vita sono differenti.

- Non alteriamo i ritmi di vita locali, ma cerchiamo di assecondarli
- Non facciamo foto "contro" le persone ma con loro, chiedendo il permesso di farle
- Non ci facciamo assalire dall'ansia di dover fare e vedere tutto ad ogni costo, ma ci godiamo i singoli momenti
- Non diamo denaro in regalo ma lo facciamo in cambio di un piccolo servizio, per un'informazione o un aiuto, soprattutto invitiamo a non dare caramelle, monete, o regali di qualsiasi genere ai bambini, che saranno il Marocco di domani. Potete donare e rivolgervi ai capi villaggi i quali sapranno come ripartire al meglio il valore del vostro dono.
- Non ostentare. Il valore di alcuni oggetti - macchine fotografiche, orologi, gioielli corrisponde, spesso, allo stipendio guadagnato da un locale in molti mesi, forse anni, di lavoro.
- Fare ai bambini piccoli e utili regali, prendendo accordi con i capi-villaggio o con i maestri della scuola locale.
- Trattare, dove fa parte della cultura locale. L'importante e farlo con rispetto delle persone e con lealtà.
- Non acquistare oggetti tradizionali e sacri quando ciò e proibito e impoverisce il patrimonio locale.
- ATTENZIONE AI VOSTRI RIFIUTI

	Sigarette	Metallo	Plastica	Vetro
Tempo di degradazione	2 anni	100 anni	1000 anni	4000 anni

PRIMAVERA VIAGGI
VACANZE NEL MONDO



Primavera Viaggi Via Ricasoli, 29r – 50122 Firenze - Tel. 393-9483186 055282042 – P.IVA 03606290488 –

www.primaveraviaggi.com - laura@primaveraviaggi.it